

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 dicembre 2005 - Deliberazione N. 2071 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo - **Programmazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione relative all'applicazione e al consolidamento delle politiche sociali e di pari opportunità sul territorio regionale. Con Allegati.**

PREMESSO

- che attualmente il processo di costruzione della rete integrata di interventi e servizi sociali in Campania è giunto alla 4° annualità di applicazione della L. 328/00;

- che è necessario prevedere un accurato bilancio del quadriennio trascorso nell'ottica della programmazione futura;

- che si ritiene opportuno proseguire il percorso di comunicazione, confronto, partecipazione e di condivisione di buone prassi relativamente al nuovo sistema di welfare campano, già avviato nella precedente annualità mediante l'intervento di un operatore di sistema unico nel panorama locale dotato di servizi atti a:

a) sviluppare il processo di apprendimento individuale e collettivo dei giovani e degli adulti al fine di adeguare ed orientare le conoscenze e le capacità ai continui cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici in atto;

b) favorire, nonché assistere la formazione continua del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni;

c) promuovere azioni finalizzate a sviluppare, sperimentare e validare modelli operativi, contenuti, metodologie di trasferimento e partecipazione, capaci di aggregare una rete di operatori distribuiti su tutto il territorio;

d) attrarre non esclusivamente gli utenti finali, ma anche operatori dell'educazione, della formazione, della ricerca e della produzione che, agendo in rete, immettano in un circuito virtuoso competenze, risorse di lavoro, risultati della loro attività;

e) generare elementi di "sviluppo territoriale", che prevedano ricadute dirette sul territorio ma anche attività esemplari di pubblicizzazione e condivisione di buone prassi sul terreno della inclusione sociale attraverso la diffusione della conoscenza, a tutti i livelli e per tutti i destinatari;

- che si ritiene altresì opportuno, all'interno del percorso complessivo soprariportato, promuovere e implementare le azioni positive, finalizzate alla rimozione delle difficoltà che, direttamente e indirettamente, possono impedire la realizzazione di condizioni di pari opportunità per donne e uomini in tutti gli ambiti: economici, politici e sociali, previste dal secondo Programma triennale denominato Piano "Alba" per il periodo 2004/2006, approvato con D.G.R.C. n. 2200 del 3 dicembre 2004, e successivamente riformulato e rimodulato per l'annualità 2004 con DGR n°1840 del 9/12/2005, e per l'annualità 2005 con apposita delibera di programmazione in corso di approvazione;

CONSIDERATO CHE

- che con decreto del 22/07/2005, pubblicato sulla G.U. n° 220 del 21/09/2005, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha ripartito tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, destinando alla Regione Campania la somma complessiva di Euro 51.711.493,00=;

- che con Legge Regionale n. 16 del 11 agosto 2005 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale per il triennio 2005 - 2007;

- che con D.G.R.C. n° 1147 del 7 settembre 2005 è stato approvato il correlato Bilancio gestionale 2005, nel quale l'Area 18.00 denominata "Assistenza Sociale - Attività Sociali - Sport - Tempo Libero e Spettacolo - Settore 01 denominato "Assistenza Sociale, Programmazione, e Vigilanza sui Servizi Sociali" è stata dotata, tra l'altro, nell'U.P.B. n. 4.16.41 - Capitolo 7870 - Spese Correnti (Vincolate) di risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - anno 2005 - destinato all'attuazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali - quinta annualità - di cui alla Legge 8 novembre 2000, n. 328 per un importo complessivo di Euro 99.829.137,00=;

- che con D.G.R.C. n°1819 del 9 dicembre 2005 è stata rideterminata in Euro 51.711.493,00= la somma

iscritta nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali Correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.16.41 denominata "Assistenza" del bilancio di previsione 2005 e del correlato bilancio gestionale 2005 ed è stata mantenuta, ai fini gestionali, l'iscrizione della somma sopra riportata sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2005: nello stato di previsione della entrata al cap. 1230 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione: <Fondo per le politiche sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali > e nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7870 (U.P.B. 4.16.41) avente la seguente denominazione: <Quota parte del Fondo nazionale politiche sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali >;

- che con D.G.R.C. n°2200 del 3 dicembre 2004 è stato approvato il 2° Programma triennale di Azioni Positive "Alba";

RILEVATO CHE

- il fondo complessivo di Euro 51.711.493,00= da trasferire ai Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali e ad altri eventuali soggetti destinatari, è comprensivo altresì di un importo per azioni a titolarità regionale, la cui entità sarà determinata da apposita delibera di programmazione e riparto del FNPS in corso di formulazione, da destinare ad interventi finalizzati a promuovere progetti sperimentali e/o innovativi nonché ad attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione relative all'applicazione e al consolidamento delle politiche sociali e di pari opportunità sul territorio regionale;

RITENUTO

- di destinare la somma complessiva di Euro 543.000,00= comprensiva di IVA, per la realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione relative all'applicazione e al consolidamento delle politiche sociali e di pari opportunità sul territorio regionale mediante l'adozione di metodologie e strumenti di divulgazione innovativi, per la durata di 12 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2006, imputando detta somma con le modalità di seguito indicate:

a) per Euro 320.000,00= U.P.B. 4.16.41- Cap.7870/C- dalle risorse a titolarità regionale di cui sopra;

b) per Euro 223.000,00= U.P.B. 6.23.107, in parte dal cap. 54R/2004 (Euro 40.000,00) punto 1.3 ed 1.4 D.G.R. n.1840 del 2005, e in parte dal cap.54 competenze 2005 (Euro 183.000,00) D.G.R. in corso di approvazione;

CONSIDERATO CHE

- Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS, con sede legale in Napoli, alla via Coroglio n.57 D, vanta significativa e consolidata esperienza nella qualità di ente gestore di Città della Scienza di Napoli, sistema complesso di integrazione di servizi e funzioni offerti ed esercitate attraverso il Business Innovation Centre (BIC)- Incubatore di Impresa, il Centro di Alta Formazione, il Centro Congressi, e il Science Centre, tutti ubicati presso l'ex area industriale Italsider di Bagnoli ove ha sede la Fondazione medesima;

- Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS persegue, con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia, dei problemi sociali e del tempo libero;

- la Regione Campania, con Accordo di Programma sottoscritto in data 28 agosto 1996 unitamente al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, alla Provincia di Napoli, al Comune di Napoli e alla Fondazione IDIS, ha riconosciuto il progetto Città della Scienza di pubblica utilità;

- Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS, quale operatore di sistema, attrae le iniziative da intraprendere nel complesso delle attività statutariamente perseguite ed attualmente realizzate, al fine di conseguire l'efficacia delle azioni promosse e di verificare la loro positiva ricaduta nei contesti economico- sociali interessati;

- Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS, oltre alla sua azione educativa direttamente svolta, genera indotti più generali in termini di sviluppo territoriale, intendendo con tale espressione non solo azioni che hanno ricadute dirette sul territorio ma anche attività esemplari di pubblicizzazione e condivisione di buone prassi nel campo della inclusione sociale, attraverso la diffusione della conoscenza a tutti i livelli e per tutti i destinatari come modelli a disposizione in primo luogo delle amministrazioni locali;

- Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS elabora e realizza progetti museali interattivi sia permanenti che temporanei, organicamente inseriti nella programmazione del proprio Science Centre, utilizzando metodologie innovative di divulgazione volte a favorire la comunicazione e l'apprendimento del grande pubblico e del pub-

blico giovanile, curando altresì la ideazione e realizzazione di moduli scenici relativi a campagne e progetti di comunicazione sociale, integrati ai suddetti progetti museali;

CONSIDERATO altresì

che Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS si caratterizza come un sito fortemente strategico sia per finalità espositive, che per le sue dimensioni e per la sua localizzazione; essa rappresenta un riferimento unico anche in campo internazionale presentandosi come unico "Science Centre", in Italia e in Campania, riconosciuto di pubblica utilità per la diffusione della cultura scientifica alla società civile e più in particolare al mondo scolastico e giovanile;

PRESO ATTO

- che per i sopra riportati requisiti alla Fondazione IDIS - Città della Scienza, con D.G.R. n.2383 del 22/12/2004, è stata già affidata con esiti positivi, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. B, del D.Lgs. 157/1995, la realizzazione delle attività di divulgazione del nuovo modello di politiche sociali mediante l'adozione di metodologie e strumenti di comunicazione e di informazione innovativi.

RITENUTO

- che l'esecuzione del servizio possa essere affidato a Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS, Ente partecipato con quote maggioritarie dalla Regione Campania, per la durata di 12 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2006, stante la specificità delle prestazioni fornite da tale organismo, nonché della particolare natura tecnica delle iniziative da realizzare relative all'applicazione e al consolidamento delle politiche sociali e di pari opportunità sul territorio regionale, così come descritte negli allegati A e B, rispettivamente relativi ad azioni di pubblicizzazione sulla proposta di legge regionale su dignità e cittadinanza e sul tema della residenzialità (all.A), e ad azioni di sperimentazione innovativa di nuove strategie nel settore dei servizi socio-assistenziali a favore della donna, di creazione e sviluppo di reti partenariali e di sostenibilità all'occupabilità femminile (All.B), allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

VISTA

- la legge 8 novembre 2000 n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.285;
- il Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157;
- la Legge Regionale 11 agosto 2005, n. 16;
- la Deliberazione 3 dicembre 2004, n.2200;
- la Deliberazione 22 dicembre 2004, n. 2383;
- la Deliberazione 7 settembre 2005, n. 1147;
- la Deliberazione 9 dicembre 2005, n.1819;
- la Deliberazione 9 dicembre 2005, n.1840;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di affidare, per la durata di 12 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2006, a Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett b, del D.Lgs. 157/1995, stante la specificità delle prestazioni fornite da tale organismo, nonché della particolare natura tecnica delle iniziative da porre in essere, consistenti in momenti e spazi espositivi, realizzazione di specifici prodotti multimediali e sperimentazione di modelli e strategie innovative di sostegno all'inclusione sociale delle donne, che per la loro complessità richiedono integrazione di funzioni diversificate, con azioni sincroniche e concentrate di comunicazione interattiva, di informazione, formazione e divulgazione, la realizzazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione relative all'applicazione e al consolidamento delle politiche sociali e di pari opportunità sul territorio regionale, mediante l'adozione di metodologie e strumenti di divulgazione innovativi, così come descritte negli allegati A e B, rispettivamente relativi ad azioni di pubblicizzazione sulla proposta di legge regionale su dignità e cittadi-

nanza e sul tema della residenzialità (all.A), e ad azioni di sperimentazione innovativa di nuove strategie nel settore dei servizi socio-assistenziali a favore della donna, di creazione e sviluppo di reti partenariali e di sostenibilità all'occupabilità femminile (All.B), allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, per l'importo complessivo di Euro 543.000,00= comprensivo di IVA, imputando detta somma con le modalità di seguito indicate:

a) per Euro 320.000,00= U.P.B. 4.16.41- Cap.7870/C- dalle risorse a titolarità regionale del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali-anno 2005-destinato all'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali-V annualità-di cui alla legge 8/11/2000 n° 328;

b) per Euro 223.000,00= U.P.B 6.23.107- in parte dal cap. 54R/2004 (Euro 40.000,00) punto 1.3 ed 1.4 D.G.R. n.1840 del 2005, e in parte dal cap.54 competenze 2005 (Euro 183.000,00) D.G.R. in corso di approvazione;

2. di rinviare a successivi provvedimenti Dirigenziali l'impegno della spesa e l'approvazione dello schema di convenzione;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti Settori Regionali per quanto di rispettiva competenza:

Settore Assistenza Sociale, Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto con allegati, ad avvenuta esecutività;

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE
“Politiche Sociali in Campania”
Percorso di comunicazione, confronto, partecipazione,
sensibilizzazione all’interno delle Politiche Sociali.

La società Città della Scienza S.c.p.a. onlus è costituita tra la Fondazione Idis - Città della Scienza e la Regione Campania e le quote maggioritarie sono detenute dalla Regione Campania.

Fondazione Idis Città della Scienza e la Città della Scienza S.c.p.a. - ONLUS hanno stipulato in data 13/06/2005 contratto di affitto di ramo d’azienda, giusta scrittura privata autenticata per notaio Enrico Santangelo, rep. n° 25185 cron. n° 8375 registrata in data 24/06/2005 con durata novennale a decorrere dal 01/07/05.

Con tale atto è stato operato il trasferimento alla società denominata “Città della Scienza S.c.p.a - ONLUS” con sede legale in Napoli alla Via Coroglio n.104/57 P. IVA n 04317491217 del ramo d’azienda con le risorse e le strutture funzionali ed ogni e qualsiasi altro requisito pregresso ed attuale, relativo alla capacità di realizzazione dei servizi oggetto del presente programma.

Città della Scienza ha per oggetto la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell’economia dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione ed aggiornamento.

Città della Scienza costituisce una location prestigiosa sia per finalità espositive che per le sue dimensioni e per la sua localizzazione; essa rappresenta un riferimento unico anche in campo internazionale presentandosi come unico Science Centre in Italia e in Campania riconosciuto di pubblica utilità per la diffusione della cultura scientifica alla società civile e più in particolare al mondo scolastico e giovanile.

Città della Scienza, inoltre, in relazione ai flussi di visitatori annui consolidati (oltre 350.000 solo al Science Centre) e alla ampia divulgazione delle sue attività - favorita dall’adesione a reti internazionali e dall’accesso al suo sito internet visitato giornalmente da circa 1000 navigatori di tutto il mondo- determina l’esistenza di un insieme di condizioni e di opportunità particolari e ottimali per la realizzazione di rilevanti azioni di informazione, comunicazione ed educazione.

Le reti europee e internazionali, cui la Città della Scienza aderisce, rappresentano contesti di fondamentale importanza sia per lo scambio di esperienze e best practices sia per lo sviluppo di progetti a dimensione europea.

Città della Scienza si caratterizza soprattutto come operatore di sistema unico nel panorama locale: infatti tramite le funzioni integrate svolte dal Centro di Alta Formazione, dal BIC (Business Innovation Centre) e dal Science Centre, Città della Scienza costituisce un sistema di servizi atto a sviluppare - attraverso l’innovazione e l’approccio non formale - il processo di apprendimento individuale e collettivo dei giovani e degli adulti con lo scopo di adeguare ed orientare le conoscenze e le

capacità ai continui cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici in atto, a favorire il miglioramento del tessuto imprenditoriale, nonché ad assistere la formazione continua del personale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Come operatore di sistema tutte le azioni sono, inoltre, finalizzate a sviluppare, sperimentare e validare modelli operativi, contenuti, metodologie di trasferimento e partecipazione, capaci di coagulare intorno a Città della Scienza una rete di operatori distribuiti su tutto il territorio. Scuole, agenzie, imprese, enti locali, associazioni, non sono solo utenti di Città della Scienza, ma ne divengono cooperatori attivi.

Città della Scienza si fa così attrattore non solo di utenti finali (i visitatori) ma anche di operatori dell'educazione, sociali, della ricerca, della produzione, che agendo in rete immettono in un circuito virtuoso competenze, risorse di lavoro, risultati della loro attività ed alimentano l'uno le attività dell'altro con stimolazioni, conoscenze, metodi e prodotti culturali.

Città della Scienza, quindi, oltre alla sua azione educativa direttamente svolta dal Science Centre, genera indotti più generali in termini di "sviluppo territoriale", intendendo con questa espressione non solo azioni che prevedono ricadute dirette sul territorio (ad es. le attività produttive svolte nel BIC o le molteplici attività formative tese alla professionalizzazione di soggetti deboli) ma anche attività esemplari di pubblicizzazione e condivisione di buone prassi sul terreno della inclusione sociale attraverso la diffusione della conoscenza, a tutti i livelli e per tutti i destinatari, intesi come modelli a disposizione in primo luogo delle amministrazioni locali.

Città della Scienza, infatti, ricopre una funzione di pubblica utilità e di sinergia continua con gli Enti locali e centrali *"nel promuovere iniziative che favoriscano il pieno rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione"* e tale funzione si sostanzia in numerosi accordi e protocolli e in altrettanti progetti svolti ed in corso di svolgimento con gli enti pubblici di riferimento.

Tutto ciò è consentito dalla particolare natura di questa istituzione che unisce, al suo interno

- sia le competenze progettuali ed esecutive;
- sia gli spazi;
- sia il know how metodologico

per garantire (così come viene fatto per la scienza e la tecnologia) non solo la rappresentazione all'esterno delle politiche sociali, ma soprattutto il coinvolgimento, la sensibilizzazione, la formazione di tutti quegli attori sociali (in primo luogo gli insegnanti) chiamati a gestire (spesso senza supporto) una delicata fase di transizione e mutamento sociale.

Questa funzione di Città della Scienza è testimoniata da svariati programmi e attività, svolti a livello locale, nazionale ed europeo, nei campi :

- dell'inclusione sociale,
- del sostegno all'infanzia e all'adolescenza,
- dell'utilizzo di metodologie innovative per l'animazione territoriale e sociale,
- del coinvolgimento di aree sociali svantaggiate,
- del dialogo e della cooperazione sociale,
- della presentazione di buone pratiche educative
- della applicazione di metodologie partecipative con il coinvolgimento di soggetti deboli per la costruzione di scenari sociali e territoriali

Città della Scienza ha già avviato una proficua collaborazione con il Settore Assistenza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania con la Delibera numero 2383 del 22 dicembre 2004, avente ad oggetto: "Programmazione dell'assistenza agli Ambiti Territoriali e alla Regione Campania per l'erogazione dei servizi sociali ai sensi della legge 328/00 e dell'attività di informazione, comunicazione relativa al bilancio del triennio 2002/2004".

In continuità con le attività già svolte per il Settore Assistenza Sociale dell'Assessorato alle Politiche Sociali, Assistenza Sociale, Problemi dell'Immigrazione, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Demanio e Patrimonio, Città della Scienza ha elaborato la proposta di collaborazione che qui di seguito si illustra.

ALLEGATO A

La legge di riforma del welfare campano, L.328 del 2000, è, come è noto, giunta alla V annualità di applicazione.

Si avverte l'esigenza di proseguire e consolidare quanto è stato finora realizzato sui territori regionali.

I momenti di informazione, comunicazione e confronto con tutti gli attori coinvolti nel processo, tra le altre finalità, possono supportare la programmazione rappresentando un'occasione per riflettere e confrontarsi sulle politiche avviate dalla Regione Campania insieme agli Enti Locali, al Terzo Settore e alle rappresentanze sociali.

Proseguendo in continuità con le sinergie avviate con Città della Scienza sono previste, per l'anno 2006, le seguenti attività, sostanzialmente articolate in tre momenti essenziali :

- Campagna di comunicazione per convegno sulla Legge Quadro Regionale: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" di prossima approvazione con impianto espositivo.
- Workshop finalizzato alla costruzione partecipata degli indirizzi regionali per la realizzazione di strutture semi-residenziali e residenziali destinate a minori, anziani, diversamente abili e soggetti in condizione di povertà estrema.
- Realizzazione di prodotti multimediali on line e off line, audiovisivi, pubblicazioni, cataloghi ed altro materiale inerente le iniziative sopradescritte.

1. Convegno e spazio espositivo sulla approvazione della Legge Quadro Regionale: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" (€ 180.000,00)

Il convegno sulla approvazione della Legge Quadro Regionale: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" avrà durata di un giorno e prevede il coinvolgimento di 300 persone circa.

Il convegno sarà preceduto e accompagnato da una campagna di comunicazione e dall'allestimento di uno spazio espositivo con postazione video che permarrà nello spazio espositivo temporaneo dello Science Centre per 15 giorni, a partire dalla data del convegno, ripercorrendo i principali risultati delle Politiche Sociali in Campania.

I contenuti dell'itinerario espositivo saranno curati da un Comitato Scientifico congiunto (Città della Scienza e Assessorato alle Politiche Sociali). Lo spazio

espositivo sarà progettato dallo staff di Città della Scienza in modo che possa essere disarticolato agevolmente e esposto anche in altri contesti.

Le modalità di rappresentazione si intendono sempre ispirate al criterio dell'interattività, limitando, per quanto possibile, la pura e semplice elencazione di dati e notizie e mettendo invece il visitatore-attore della mostra in condizione di "fare" (giochi, attività, ricerche, interrogazioni, ecc.) per raggiungere i risultati conoscitivi e informativi dell'area. Si immagina quindi una struttura espositiva flessibile e adattabile a vari pubblici in funzione dei loro specifici interessi (pubblico generico, insegnanti, operatori) composta, essenzialmente, di due elementi:

- Il primo, costituito da pannellistica, mirante a coinvolgere il pubblico e a interrogarlo – anche sul piano emozionale – rispetto alle principali aree di intervento dell'Assessorato e a informarlo sulle principali azioni messe in campo
- Il secondo – costituito da elementi multimediali e apparati consultabili – destinato soprattutto all'informazione di dettaglio per gli operatori e per quanti vogliono approfondire le principali tematiche trattate.

Tale programma di attività potrà essere ampliato ed arricchito in base sia allo sviluppo della partnership fra Assessorato alle Politiche Sociali e Città della Scienza, che a specifiche esigenze del committente.

2. Workshop per la costruzione partecipata degli indirizzi regionali per la realizzazione di strutture semi-residenziali e residenziali (€ 50.000,00)

Il Workshop della durata di un giorno e mezzo prevede il coinvolgimento di circa 80 "stakeholders" (selezionati dall'Assessorato alle Politiche Sociali) rappresentativi delle seguenti quattro macroaree: bambini e adolescenti, anziani, diversamente abili e soggetti in condizioni di povertà estrema. Il workshop sarà articolato seguendo le più idonee metodologie partecipative accreditate a livello internazionale.

Si specifica che i contenuti, la durata e l'articolazione del workshop sarà definito dal Comitato Scientifico congiunto, mentre la gestione sarà curata da Città della Scienza ed, eventualmente, da personale dell'Assessorato alle Politiche Sociali con il possibile contributo di esperti esterni.

Anche questa iniziativa potrà essere ampliata ed arricchita in base sia allo sviluppo della partnership fra Assessorato alle Politiche Sociali e Città della Scienza, che a specifiche esigenze del committente.

3. Realizzazione di prodotti multimediali, pubblicazioni ed altro materiale come documentazione sia del convegno che del workshop (€ 90.000,00)

E' prevista la realizzazione di un audio video riguardante lo svolgimento del convegno sulla Legge Quadro Regionale: "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" e un catalogo cartaceo con DVD contenente il materiale documentario presente nell'impianto espositivo.

E' prevista altresì la realizzazione di un catalogo cartaceo con DVD riguardante i risultati del workshop sulla costruzione partecipata degli orientamenti per la realizzazione di strutture semi-residenziali e residenziali.

ALLEGATO B

Il Piano triennale di Azioni Positive 2004-2006 intende dare continuità alla realizzazione degli interventi mirati a rimuovere condizioni, regole e sistemi organizzativi che penalizzano le donne.

L'obiettivo è quello di promuovere pratiche e linee di intervento innovative attraverso la realizzazione di azioni e strumenti di comunicazione, di diffusione e sensibilizzazione, destinati alla rimozione delle difficoltà che, direttamente e indirettamente, possono impedire la realizzazione di condizioni di pari opportunità per donne e uomini in tutti gli ambiti: economici, politici e sociali.

A tal fine, l'implementazione delle attività è volta al miglioramento delle condizioni e dei ruoli delle donne ed è legata, in particolare, ad un cambiamento culturale, che faciliti l'incontro tra le esigenze delle donne ed il sistema delle istituzioni e dei decisori territoriali.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso un approccio sistemico volto allo sviluppo di reti partenariali, che vedranno il coinvolgimento di enti pubblici e privati nell'attuazione di politiche di conciliazione tra vita lavorativa ed extra-lavorativa, di sperimentazione innovativa di nuove strategie e servizi destinati alla prevenzione e cura di sé, e di supporto all'occupabilità femminile, in particolar modo, in quei settori maggiormente segreganti per le donne.

Pertanto, le Linee di intervento descritte saranno articolate in azioni e strumenti di comunicazione, anche innovativi, destinate ad un target diffuso di donne (donne in condizioni di disagio sociale, lavoratrici, disoccupate, inoccupate e occupate, insegnanti, amministratrici).

Le destinatarie delle azioni previste saranno coinvolte/raggiunte attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni, *work shop* relativi alle tematiche di pari opportunità e valorizzazione della differenza e allo scambio e trasferimento di modelli di buone prassi.

Lo scopo, è, altresì, quello di favorire il rafforzamento e il legame con soggetti del mondo della cultura, della politica e della vita economica al fine di far emergere la dimensione di genere quale variabile trasversale.

Gli *output* delle attività e degli interventi organizzati, saranno raccolti e diffusi attraverso la realizzazione di pannelli, *brochure*, *cd rom*...e tutti gli altri strumenti necessari alla diffusione dei risultati raggiunti.

Le tre Linee di intervento da realizzare sono le seguenti:

- Sperimentazione innovativa di nuove strategie nel settore dei servizi socio-assistenziali.
- Creazione e sviluppo di reti partenariali.
- Sostenibilità all'occupabilità femminile.

1. Sperimentazione innovativa di nuove strategie nel settore dei servizi socio-assistenziali (Progetto nonne e-care € 50.000,00)

L'obiettivo è quello di rispondere ai nuovi bisogni di assistenza delle donne, in particolare di quelle a rischio di marginalizzazione sociale, proponendo modelli di buone prassi nell'ambito dei servizi di *welfare* e conciliazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle donne. Per il raggiungimento di tale obiettivo si intende sostenere progetti e attività che portino ad una più adeguata utilizzazione e strutturazione della rete dei servizi di continuità socio-assistenziale, di emergenza e solidarietà già esistenti.

2. Creazione e sviluppo di reti partenariali (Rete di Consiglieri di P.O. negli Enti Locali etc. € 133.000,00)

La costruzione e l'implementazione della rete si potrà realizzare attraverso attività di formazione e informazione di politiche e interventi di Pari Opportunità a livello territoriale, rivolto alle amministratrici degli enti locali e ai decisori del territorio. La suddetta attività avrà l'obiettivo di fornire strumenti, metodologie e competenze per il coinvolgimento dei CPO già esistenti e la costruzione e strutturazione della rete di questi organismi, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e *kit* finali per le amministratrici.

3. Sostenibilità all'occupabilità femminile (Seminari-Work Shop – Libro congedi parentali L. 53/00 € 40.000,00)

L'obiettivo di questa linea di intervento si inserisce nelle politiche per l'occupabilità già avviate dalla Regione Campania, alla luce dei dati relativi ai tassi di attività e disoccupazione femminile, in particolare in alcuni settori a prevalente presenza maschile.

A tal fine, si prevede il sostegno all'occupabilità femminile attraverso azioni di supporto alla sostenibilità di strutture e servizi volti a favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro e l'erogazione di un sistema integrato di servizi di orientamento, formazione, *counselling*, servizi di accompagnamento, etc....

Inoltre, si prevede di sostenere interventi che favoriscano la de-segregazione femminile, in quei settori in cui le donne hanno maggiori difficoltà ad emergere ed affermarsi, anche attraverso metodologie e strumenti già sperimentati.

Tabella riepilogativa dei costi

ALLEGATO A	Iva inclusa
Convegno per 300 persone circa e spazio espositivo per 15 giorni	180.000,00
Workshop per 80 persone circa	50.000,00
Prodotti multimediali, pubblicazioni ed altro materiale	90.000,00
TOTALE (Iva inclusa)	320.000,00

ALLEGATO B	Iva inclusa
Sperimentazione innovativa di nuove strategie nel settore dei servizi socio-assistenziali	50.000,00
Creazione e sviluppo di reti partenariali	133.000,00
Sostenibilità all'occupabilità femminile	40.000,00
TOTALE (Iva inclusa)	223.000,00

Totale allegato A + allegato B (Iva inclusa)	€ 543.000,00
---	---------------------